

Riccione, 18/11/2024

Egr. Dirigente Settore 5
C.A. Arch. *Tecla MAMBELLI*

Sede

Oggetto: rif. Prot. n.0090548/2024 del 15/11/2024 - Richiesta concessione ex polveriera per eventi musicali - Prime indicazioni circa le prescrizioni a tutela dell'ambiente naturale.

Vista la richiesta di cui all'oggetto ed effettuate le valutazioni richieste all'Ufficio Patrimonio e Ufficio LL.PP. circa la compatibilità della proposta formulata con la destinazione d'uso dell'area in esame di proprietà del Comune di Riccione;

Preso atto che la proposta formulata insiste nella fascia di rispetto dei 150m dalla sponda del torrente Rio Marano e quindi ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali (Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.) risulta di interesse paesaggistico;

atteso che in linea di principio, la tutela del valore ecologico e naturalistico di un'area militare dismessa, richiederebbe una serie di azioni concrete di recupero che dovrebbero essere mirate a ripristinare e valorizzare questi spazi e che tali azioni dovrebbero in primo luogo fondarsi su di una mappatura e analisi preliminare di tipo ecologico e paesaggistico volte ad identificare le specie presenti, la qualità del suolo e le potenziali criticità ambientali, nonché la rimozione di eventuali contaminazioni del suolo o delle acque sotterranee, recuperando contestualmente le strutture degradate nel rispetto dei principi della sostenibilità e promuovendo il reimpianto di specie vegetali autoctone;

Considerato che tale impostazione, nel caso in esame, potrebbe ritenersi in linea di principio difficilmente compatibile con la destinazione d'uso proposta, relativa ad un luogo destinato ad ospitare eventi musicali con probabile alta presenza di pubblico.

Considerato quindi necessario, al fine di procedere secondo la proposta presentata, formulare le necessarie indicazioni/prescrizioni e i principi volti alla tutela di quest'area di così alto valore paesaggistico ed ecologico, indirizzi che garantiscano contestualmente la protezione dell'ambiente da un lato ed il rispetto del paesaggio dall'altro, pur riservandosi di emanare, appena in possesso della proposta di dettaglio, ulteriori prescrizioni e raccomandazioni volte non solo alla tutela dell'area e della sua vocazione, ma che vadano anche a costituire un'occasione per valorizzare questi luoghi in chiave naturalistica e di sviluppo dell'ambiente fluviale.

Resta inteso tuttavia che a garanzia degli obblighi derivanti dalle prescrizioni/raccomandazioni impartite e dell'attecchimento delle piante/tappeti erbosi posti a dimora dovrà essere costituito da parte del richiedente apposito deposito cauzionale anche sotto forma di garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione e operatività medesima a semplice richiesta scritta del Comune, della durata minima di tre anni dalla fine dei lavori di ripristino richiesti con svincolo da richiedersi a cura del soggetto intestatario entro la scadenza della fidejussione stessa.

Tutto ciò premesso, in sintesi si riportano le seguenti indicazioni / prescrizioni finalizzate alla definizione della proposta di dettaglio da parte del richiedente:

1. Pianificazione e autorizzazioni

- Richiedere uno studio d'impatto ambientale per valutare eventuali rischi per l'area.
- Stabilire un numero massimo di partecipanti per evitare il sovraffollamento.

- Predisporre percorsi obbligati per l'accesso e il deflusso, minimizzando il disturbo alle zone sensibili.

2. Protezione della vegetazione e della fauna

- Delimitare e segnalare le aree a tutela integrale, vietando l'accesso.
- Vietare l'uso di mezzi pesanti o non necessari che possano danneggiare il suolo e la vegetazione.
- Adottare limiti orari per ridurre l'impatto acustico sulla fauna locale, in particolare nelle ore notturne.
- Interdire ogni attività di taglio della vegetazione legnosa arborea ed arbustiva durante il periodo di nidificazione dell'avifauna indicativamente fra il 01/03 al 31/07.

3. Gestione delle infrastrutture temporanee

- Utilizzare strutture mobili e leggere, che non richiedano scavi o alterazioni permanenti.
- Evitare installazioni in prossimità di habitat delicati, come zone umide o aree boscate (precedentemente censite vedi punto 1.).

4. Gestione dei rifiuti

- Predisporre una raccolta differenziata efficace con contenitori distribuiti in tutta l'area.
- Obbligare gli organizzatori a lasciare l'area pulita ed integra entro un termine stabilito.

5. Energia e rumore

- Impiegare fonti di energia sostenibili, come pannelli solari o generatori a basso impatto ambientale.
- Monitorare i livelli di rumore durante la manifestazione, rispettando i limiti previsti dalla normativa locale.

6. Coinvolgimento della comunità

- Coinvolgere associazioni locali per sensibilizzare sull'importanza dell'area e monitorare le attività.
- Informare i partecipanti con campagne di educazione ambientale prima e durante l'evento.

A termine del periodo concessorio dei tre anni proposti dovrà essere previsto un intervento di ripristino della vegetazione legnosa ripariale lungo il Rio Marano, nel tratto ricompreso nell'area in concessione avente l'obiettivo di migliorare la funzionalità ecologica e idraulica della fascia ripariale presente, finalizzata a proteggere il suolo dall'erosione e contribuire alla biodiversità. Questi interventi dovranno essere coordinati con i regolamenti locali e potranno richiedere permessi specifici, considerato che questi si articolano in aree protette e/o vincolate.

I principali passi da seguire al fine di realizzare il progetto di ripristino a termine del periodo concessorio, nelle aree deputate prendono spunto dalle attività che di norma vengono messe in campo per contesti simili:

1. Analisi preliminare

- Studio del contesto ambientale: Analizzare le caratteristiche idrologiche, geomorfologiche e climatiche del torrente. della vegetazione originaria: Riconoscere le specie autoctone tipiche delle fasce ripariali.
- Valutazione delle criticità: Rilevare le aree degradate, specie invasive e problemi idraulici.

2. Progettazione degli interventi

- Definizione delle specie da utilizzare: Scegliere specie arboree e arbustive autoctone adatte alle condizioni locali, come salici, pioppi, ontani e arbusti come cornioli o sanguinelle.

- Pianificazione delle piantumazioni: Stabilire la densità e la disposizione delle piante in base alla tipologia del corso d'acqua e alla funzione desiderata (ad esempio, stabilizzazione delle sponde o ombreggiamento).

3. Rimozione delle specie invasive

- Eliminare specie esotiche o infestanti che possono compromettere la rigenerazione delle autoctone.

4. Preparazione del terreno

- Rimozione di detriti: Pulire l'area da materiali inerti o rifiuti.
- Lavorazione del suolo: Se necessario, migliorare la struttura del suolo per favorire il radicamento delle nuove piante.

5. Messa a dimora delle piante

- Periodo ideale: Piantare in autunno o inizio primavera per sfruttare le condizioni climatiche favorevoli.
- Metodi di impianto: Garantire il corretto interrimento delle radici e una buona irrigazione iniziale.

6. Interventi post-impianto

- Manutenzione: Controllare regolarmente lo stato delle piante, eliminando eventuali infestanti e sostituendo gli esemplari non attecchiti.
- Irrigazione: Fornire acqua nei periodi di siccità, se necessario.
- Monitoraggio: Valutare la crescita della vegetazione e la funzionalità ecologica dell'area ripristinata.

7. Misure per la fauna

- Integrare interventi che favoriscano l'habitat per la fauna, come l'installazione di rifugi per avifauna o la creazione di zone umide temporanee.

Queste prime indicazioni di massima si ritiene possano fornire il perimetro entro il quale verranno poi declinate le necessarie prescrizioni specifiche che questo ufficio produrrà in base al progetto che verrà sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, valutazioni preliminari compensative che si ritiene possano contribuire a bilanciare l'uso temporaneo dell'area con la necessità di salvaguardarne il valore ecologico e paesaggistico.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti in merito, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile P.O.
Servizio Verde e Sostenibilità Ambientale
F.to Mario SALA
documento firmato digitalmente